

CONFINDUSTRIA. Manovra? Giudizi negativi



I presidenti dei Giovani industriali del Veneto

I Giovani imprenditori «Fare subito una rete per creare neo-imprese»

Hanno le idee chiare i Giovani industriali del Veneto che ieri a Padova si sono riuniti al gran completo con il presidente regionale Giulio Pedrollo: Jacopo Silva (Padova), Matteo Zoppas (Venezia), Federico Pompeo (Treviso), Davide Guariento (Rovigo), Paolo Mantovani presidente di Vicenza, Andrea Pernigo (Verona) e Jury De Col (Belluno). Hanno criticato la manovra (una topa ai conti che non pensa alla crescita) ma, sottolinea una nota, «si rifiutano di stare ad aspettare». Occorre creare «sviluppo vero che, tradotto, significa far nascere nuove imprese, posti di lavoro, benessere, speranza per il futuro. La manovra era un'occasione formidabile per fare qualcosa subito, soprattutto per i giovani».

E allora la proposta: «Concretamente, l'obiettivo è crea-

re una rete di istituzioni, imprese ed investitori in grado di supportare i ragazzi che vogliono diventare imprenditori facendo percepire loro il valore dell'innovazione come indispensabile strumento competitivo. Si partirà da scuole e università per raccogliere i tanti talenti dei nostri studenti, da trasformare in imprese. I Giovani industriali ci credono davvero: sono convinti che nel giro di qualche anno, grazie al circuito virtuoso tra mondo della scuola, cultura d'impresa, internazionalizzazione e innovazione, potranno nascere nuove start up. Il lavoro da fare è tanto, per questo serve anche il supporto della politica regionale e nazionale e del mondo bancario. I contatti con la Regione del Veneto sono già avviati». ♦

